

# Azienda sanitaria, unione in rosso

Denuncia dei grillini: 71 milioni di debiti che risalgono a prima del 2011 ma peseranno sul matrimonio con Desio

## VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

**Matrimonio in rosso** fra Vimercate e Desio, l'Azienda ospedaliera della Brianza nasce con 71 milioni di debiti. Ma contro la "falsa partenza" si schierano i 5 Stelle che chiedono alla Regione «di tenersi il buco, onde evitare che a rimetterci siano i contribuenti». «Tutto nasce da una ricognizione sul bilancio lombardo alla voce sanità - valore, 20 miliardi di euro l'anno - dalle quale è emerso l'ammancio che risale a prima del 2011 - spiega **Marco Fumagalli**, il consigliere regionale pentastellato che ha sollevato il caso -. La vicenda è quella delle compensazioni nelle partite di giro fra ospedali e Ats, la gran parte della cifra riguarda i rimborsi dei pazienti in arrivo da altre regioni. Ma al di là di eventuali responsabilità che saranno accertate, l'importante è che questa situazione non gravi sui territori che proprio ora stanno riunendo le forze».

**Il meccanismo** di restituzione del pesante fardello dal quale l'amministrazione attuale è totalmente estranea, prevederebbe minori sovvenzioni per la nuova Asst allargata.

«E cioè ritardi negli investimenti sull'intelligenza artificiale, o sul rinnovo del parco-macchine - chiarisce Fumagalli - problemi che non ci possiamo permettere. Di fatto, sono l'unico ad aver sollevato il problema senza ottenere altro effetto se non quello di generiche promesse di chiarimento».

**Il consigliere** ha già proposto

una soluzione: «L'azienda di Vimercate ai tempi degli errori all'origine di questo pasticcio

## MARCO FUMAGALLI

**«Ci saranno ritardi sugli investimenti e sullo sviluppo La Regione si faccia carico della questione»**

non esisteva neppure, credo che il buco debba rimanere in carico alla Regione. Spetta alla giunta Fontana trovare il modo di chiudere il debito senza complicare la vita alla dirigenza alle prese con le nozze. Per venire a capo è meglio citofonare a Formigoni e non ai brianzoli: hanno sbagliato loro, non vedo perché a pagare dobbiamo essere noi».

**Una spada di Damocle** che si abbatte sul cammino del nuovo matrimonio fra ospedali, deciso dalla politica a quattro anni dal divorzio. Nel 2015, Desio si staccò da Vimercate per entrare nell'orbita del San Gerardo, e ora fa marcia indietro. A caldeggiare questa soluzione i comitati di cittadini nati in Brianza Ovest che hanno trovato un assist per centrare l'obiettivo nella promozione di Monza a Irccs, istituto di ricerca scientifico a carattere universitario. Entro luglio verrà cancellata così quel pezzo di Riforma che aveva sancito i nuovi confini. Una stima ufficiale calcola che il costo dell'operazione, escluso lo sforzo organizzativo, si aggiri sul mezzo milione di euro, tanti soldi, ma bruscolini rispetto al deficit appena emerso, frutto di inesattezze contabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Marco Fumagalli

il consigliere regionale pentastellato che ha sollevato il caso

